

## Utilizzazione di veicoli noleggiati senza conducente

La Commissione europea ha proposto di liberalizzare ulteriormente le norme dell'UE sul noleggio di veicoli senza conducente per il trasporto di merci su strada. Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione negoziale nel giugno 2018. Gli Stati membri, tuttavia, preoccupati dell'eventuale erosione delle entrate fiscali derivanti dall'immatricolazione dei veicoli e da difficoltà a livello di applicazione, non sono stati in grado di concordare un approccio comune. Poiché i negoziati non possono iniziare senza progressi da parte del Consiglio, il fascicolo è stato iscritto all'ordine del giorno della plenaria di gennaio con l'intenzione di chiudere la prima lettura in Parlamento.

### Contesto

La [direttiva 2006/1/CE](#) relativa all'utilizzazione di veicoli noleggiati senza conducente prevede un livello minimo di apertura del mercato. Per conformarsi, gli Stati membri devono garantire che le loro imprese possano utilizzare i veicoli noleggiati alle stesse condizioni dei veicoli di loro proprietà, a condizione che i veicoli noleggiati siano immatricolati o messi in circolazione conformemente alle leggi dei loro paesi. Tuttavia, gli Stati membri possono limitare l'uso di tali veicoli in due casi. In primo luogo, quando un veicolo utilizzato per operazioni per proprio conto abbia un peso totale a pieno carico autorizzato superiore alle 6 tonnellate. E in secondo luogo, quando un veicolo è stato noleggiato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stabilita l'impresa che lo ha noleggiato. Queste regole sono in vigore da oltre 25 anni senza modifiche, mentre il trasporto merci su strada è diventato molto più internazionale e complesso.

### Proposta della Commissione europea

Il 31 maggio 2017, nell'ambito del primo pacchetto legislativo sulla mobilità, la Commissione ha proposto di ammorbidire le restrizioni in vigore e di definire un [quadro](#) normativo uniforme, che consentirebbe agli operatori dei trasporti e alle imprese di noleggio e di leasing, in tutta l'UE, una parità di accesso al mercato dei veicoli merci noleggiati.

Gli Stati membri non avrebbero più la possibilità di limitare l'uso di veicoli noleggiati per operazioni per proprio conto. Inoltre, mentre potrebbero ancora limitare l'uso di un veicolo noleggiato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stabilita l'impresa che lo ha noleggiato, dovrebbero autorizzarne l'uso per almeno quattro mesi, per consentire alle imprese di far fronte a picchi o domanda stagionale e sostituire i veicoli difettosi. Questa limitazione ha lo scopo di prevenire distorsioni dovute a differenze nella tassazione dei veicoli stradali tra gli Stati membri.

### Consiglio

Le discussioni in seno al Consiglio hanno mostrato che diversi Stati membri erano contrari all'idea che un veicolo noleggiato potesse circolare sul loro territorio per diversi mesi senza pagare alcuna tassa di immatricolazione. Altri temevano che il rispetto delle restanti restrizioni sarebbe stato difficile. Il Consiglio ha adottato una [relazione sullo stato di avanzamento](#) nel dicembre 2017, ma [l'orientamento generale](#) proposto dalla Presidenza bulgara [non è stato approvato](#) dal Consiglio "Trasporti" il 7 giugno 2018. Da allora, il fascicolo non ha registrato progressi.

### Posizione del Parlamento europeo

Il 24 maggio 2018, la commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo ha approvato la sua [relazione](#) sulla proposta, adottando un approccio meno orientato al mercato rispetto alla Commissione. La plenaria di giugno ha quindi conferito alla commissione il mandato di negoziare con il Consiglio. Il 25 ottobre 2018, il presidente della commissione TRAN ha comunicato al Presidente del

Parlamento che il Consiglio non sarebbe stato pronto a negoziare in tempi brevi e ha raccomandato di iscrivere il fascicolo all'ordine del giorno della plenaria, chiudendo così la prima lettura in Parlamento.

Relazione per la prima lettura: [2017/0113\(COD\)](#);  
Commissione competente per il merito: TRAN; Relatore:  
Cláudia Monteiro de Aguiar (PPE, Portogallo). Per ulteriori  
informazioni si veda la [nota informativa](#) "Legislazione  
dell'UE in corso".

